

Individuazione Target quantitativi

I Target quantitativi sono definiti in base alla seguente gerarchia:

- A) valori definiti dai livelli istituzionali (Onu, Unione europea, governo italiano, ecc.) con un orizzonte temporale successivo al 2020;
- B) laddove i Target definiti dai livelli istituzionali per il 2020 non risultino conseguiti, e quando ciò risulti coerente con l'analisi eseguita nel Rapporto, i Target sono stati traslati al 2030;
- C) in assenza di un valore definito a livello istituzionale, il Target è stato individuato attraverso il confronto con i quattro Paesi europei più simili all'Italia (Francia, Germania, Spagna e Regno Unito) prendendo il best performer tra questi Paesi nell'ultimo anno disponibile;
- D) se l'indicatore utilizzato non permette il confronto con i Paesi europei, per la definizione del Target ci si è basati sul giudizio degli esperti dei Gruppi di lavoro dell'ASviS;
- E) se l'indicatore non permette il confronto con i Paesi europei e non è disponibile una valutazione degli esperti, il Target è stato individuato nel best performer tra le regioni italiane a statuto ordinario;
- F) se nessuno dei criteri sopra esposti consente di definire il Target, si utilizza la metodologia di Eurostat nel valutare l'andamento degli indicatori senza un Target, utilizzando l'incremento dell'1% annuo rispetto all'anno base 2010 (ad esempio, Target 2030 +/-20% rispetto al 2010).

Individuati e acquisiti i Target, vengono poi monitorati e valutati i trend degli indicatori in relazione al raggiungimento degli Obiettivi quantitativi, nell'arco di tempo stabilito. L'analisi viene fatta attraverso la metodologia Eurostat di riferimento, anche per la sua immediata leggibilità, che permette di valutare la direzione e l'intensità con cui gli indicatori si muovono rispetto all'obiettivo fissato in relazione a due orizzonti temporali: il breve periodo, che riguarda i dati relativi agli ultimi tre-cinque anni; il lungo periodo, che riguarda i dati relativi agli ultimi 10-15 anni.

Tale monitoraggio permette di valutare gli andamenti degli indicatori nel tempo e risulta, quindi, essere uno strumento utile al fine di calibrare meglio le azioni che vanno intraprese per il conseguimento dei Target.